Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 890 del 15/04/2021

A regime il servizio collegherà i territori lungo l'asta dell'Adige da Mezzocorona a Mori, uno dei tratti più lunghi d'Europa

Bike sharing e.motion: al via le prime 9 nuove ciclo stazioni nel Comune di Trento

Dopo avere felicemente superato la fase del collaudo sono diventate operative dai primi giorni di aprile sul territorio del comune di Trento le prime 9 nuove ciclo stazioni del servizio di bike sharing e.motion. Si tratta del primo lotto delle 37 nuove ciclo stazioni previste dal progetto "Il Trentino pedala per la mobilità sostenibile", co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Saranno dislocate in tutti i comuni lungo l'asta dell'Adige collegando così, grazie ad un unico servizio, la Piana Rotaliana a nord e i Comuni già serviti di Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele all'Adige e Lavis con Trento e Rovereto, fino a Mori, il comune più a sud ove sarà posizionata una nuova ciclo stazione. I comuni che entreranno a far parte della rete di bike sharing e.motion saranno quindi: Terre d'Adige, Aldeno, Besenello, Calliano, Nomi, Volano, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo, Isera e per l'appunto, Mori. Si tratterà di uno dei sistemi di bike sharing su base extra urbana più estesi a livello europeo, potendo contare, al termine delle operazioni di posa, su 90 ciclo stazioni con quasi 1000 stalli a disposizione su un'estensione territoriale nord-sud di circa 60 km.

"Il servizio pubblico di Bike Sharing e.motion – sottolinea il presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti - si configura sempre di più come uno strumento fondamentale per lo sviluppo di nuove forme di mobilità, alternative a quello dell'auto, specie per gli spostamenti in città, ma non solo. Tutto questo a vantaggio dell'ambiente, della vibibilità dei territori, e anche della salute".

Le cifre lo confermano: dal 2014 al 2020 i 1.400 utenti di *e.motion Bike Sharing Trentino* hanno effettuato quasi 500.000 prelievi di biciclette, pedalato per circa 1.100.000 km urbani, consentendo un risparmio di quasi 100.000 litri di carburante e 180.000 kg di CO_2 di auto equivalente.

Queste le nuove stazioni inaugurate in questi giorni a Trento:

10.24 - Campo CONI corso degli Alpini

10.25 - Studentato Mayer corso Buonarroti

10.26 - Verona viale Verona / via Olmi

10.27 - Clarina via De Gasperi / via Anna Frank

10.28 - Barbacovi via Barbacovi / via Brigata Acqui

10.29 - Gardolo - ex segheria via Feininger / piazzale Groff

10.30 - Maccani via Maccani / Comando Polizia Locale

10.31 - Canova via Paludi / parcheggio campo sportivo

10.32 - Piedicastello piazza di Piedicastello / giardino Andreas Hofer

L’estesa rete di bike sharing che si sta realizzando - e che interesserà tutti i territori posti lungo l’asta dell’Adige - è resa possibile in primo luogo dalle caratteristiche dell’area, pressoché pianeggiante, e dalla presenza di una buona rete ciclabile. Il Trentino vanta una positiva esperienza in termini di ciclabilità: in 25 anni la Provincia autonoma ha realizzato e gestito una rete di piste ciclopedonali di oltre 450 chilometri, che registrano ogni anno oltre 2.000.000 milioni di passaggi, per una minore emissione in atmosfera di oltre 40.000 t/anno di CO2, in progressivo miglioramento. L’obiettivo è incrementare, nel "modal split" (ripartizione modale nei trasporti, cioè la percentuale di spostamenti effettuati con un certo tipo di mezzo di trasporto), le quote ascrivibili alle modalità più sostenibili, dalla mobilità pedonale a quella in bici, a quella del trasporto pubblico, che trae anch’essa beneficio, in quanto il progetto realizza un sistema integrato della mobilità, e gli utenti in diversione modale dall’auto privata potranno utilizzare con una sola smart card entrambi i sistemi.

Contestualmente all’ampliamento dell’infrastruttura di bike sharing è previsto l’allargamento della flotta di biciclette, sia a pedalata assistita che tipo tradizionale, che nel corso delle bella stagione si aggiungeranno a quelle attualmente già in servizio. Verso la fine del 2020 e l’inizio del 2021 si sono infatti concretizzate tutte le misure necessarie all’avvio del progetto, iniziato in prima dell’emergenza Covid-19.

Lo sviluppo della rete di bike sharing e.motion ha comportato anche la modifica della denominazione delle ciclo stazioni, che saranno identificate sia da una numerazione corrispondente al Comune amministrativo che da una numerazione progressiva. Sui totem delle nuove ciclo stazioni sarà rappresentata una situazione “in divenire”, il che potrebbe non essere immediatamente chiaro all’utenza nel breve periodo, cioè fino a quando l’intera rete non diverrà operativa. Si raccomanda quindi all’utenza di verificare sempre tramite la App dell’ente gestore *BicinCittà* la disponibilità al prelievo/rilascio delle singole stazioni sul territorio.

()